

# La giuria internazionale

Premio Svizzero del Design LDD – Award 19 – Sponsored by Palo Alto SA

e Premio Svizzero Architettura Sostenibile, sponsor Raiffeisen

Renato Stauffacher

Architetto – Presidente di giuria

Nasce a Zurigo l'11 maggio 1951. Frequenta le scuole primarie e secondarie a Lugano. Studia architettura presso l'Università di Ginevra. 1981 apre uno studio a Lugano. Progetta e realizza case unifamiliari, ristrutturazioni e arredamenti d'interni privati e commerciali. Si aggiudica vari concorsi per sistemazioni urbane, edifici pubblici, centri sportivi, spazi collettivi.

1982 inizia la collaborazione con Alias, azienda di design con sede a Bergamo, progettando la nuova rete distributiva, curando allestimenti di mostre e conferenze con i designers.

1986 si occupa del marketing di Alias, promuove l'immagine e l'organizzazione delle manifestazioni nel mondo, coordina le relazioni con i designers, partecipa ai progetti di sviluppo delle nuove collezioni, tra cui prodotti come laleggera e teak table che hanno vinto il Premio Compasso d'Oro.

1993 diventa socio di Alia e assume la carica di Amministratore Delegato.

2018 prosegue la sua attività come libero professionista.

Riccardo Blumer

Architetto

Laureato in Architettura al Politecnico di Milano nel 1982, si è formato presso lo studio dell'architetto Mario Botta. Ha progettato numerosi edifici residenziali e industriali, allestimenti per esposizioni pubbliche e arredi. All'attività di architetto e designer affianca da molti anni l'attività didattica, è stato infatti docente in numerose scuole universitarie come lo IUAV di Venezia, lo IED e il Politecnico di Milano. I suoi prodotti di design hanno ricevuto prestigiosi riconoscimenti, tra cui il "Design Preis Schweiz" nel 1997 e nel 1998 il "Compasso d'Oro". Nel 2010 le sue sedie Laleggera per Alias e Entronauta per Desalto sono state inserite nella collezione permanente del MoMA di New York. Lavora in gruppo come Blumerandfriends, condizione in cui ha elaborato gli "Esercizi Fisici di Design ed Architettura", installazioni permanenti e temporanee, esercizi didattici, conferenze e seminari.

Da settembre 2017 è direttore dell'Accademia di architettura dell'Università della Svizzera italiana a Mendrisio dove è professore di "Progettazione architettonica" e "introduzione al processo creativo".

Alfredo Häberli

Industrial Designer

Alfredo Häberli è nato a Buenos Aires nel 1964, e da ragazzo si è trasferito con la sua famiglia in Svizzera, dove ha studiato Industrial Design all'università di Zurigo (ZHdK). Già dai tempi in cui era studente, si occupava di organizzare mostre ed esposizioni al Museum für Gestaltung Zürich (MfGZ) e, nel 1991, ha fondato il suo studio a Zurigo. Tra i suoi clienti ci sono Alias, Georg Jensen, Iittala, Kvadrat, Moroso e Vitra, aziende riconosciute a livello internazionale. Per l'azienda Baufriz, in Germania, l'architetto Häberli ha sviluppato complesso edilizio e per BMW ha esplorato la mobilità del futuro. Oltre a progettare numerosi ristoranti, l'architetto si è occupato di sviluppare altri progetti degni di nota relativi all'architettura di

interni: più di due dozzine di negozi sono stati creati per l'azienda manifatturiera spagnola Camper; stessa cosa per gli interni dell'ambasciata Svizzera a Copenaghen (Copenhagen) nel 2016. Il progetto più importante è probabilmente l'Hotel 25hours Zurich West, inaugurato nel 2012. Häberli è stato responsabile di tutta la decorazione degli interni e della progettazione di oltre 60 prodotti dell'hotel.

I suoi progetti sono stati esposti nel 2008 al MfGZ di Zurigo, e, anni più avanti, anche al museo Paul Klee di Berna.

Con il suo design, progetti di architettura e esposizioni, Häberli è uno dei designer più richiesti al mondo. Riesce a combinare tradizione e innovazione, gioia ed energia nei suoi progetti. In questo modo gli è stato consegnato il premio «Grand Prix Design» nel 2014 dall'Ufficio Federale Svizzero per la Cultura.

Marco Romanelli

Architetto

Nato a Trieste nel 1958, progettista e critico, si laurea in Architettura a Genova nel 1983. È stato redattore di Domus dal 1986 al 1994, di Abitare dal 1995 al 2007, attualmente è columnist di Inventario. Tra le mostre curate Aperto Vetro 2000, a Venezia; nel 2002-03, "Gio Ponti: A World" a Londra, Rotterdam, Milano; nel 2007 a Tokio "Bruno Munari"; nel 2011 a Roma "Design una storia Italiana"; nel 2012 a Milano "Gino Sarfatti"; nel 2016 "Design behind Design" al Museo Diocesano di Milano. Ha scritto volumi monografici su Gio Ponti, Joe Colombo, Gino Sarfatti, Ico Parisi, Bruno Munari, Umberto Riva, Paolo Ulian e altri. È attivo nei campi degli interni (le sue realizzazioni sono state pubblicate dalle maggiori riviste internazionali) e del furniture design (associato, fino al 2017, con Marta Laudani, ha disegnato, tra gli altri, per Arflex, Azzurra, Bosa, da a, Driade, Fiam, Fontana Arte, Glas, Hands on Design, O luce).

Francesco Faccin

Designer

Muovendosi costantemente in modo fluido tra il mondo della produzione industriale, dell'autoproduzione e delle gallerie di design, Francesco Faccin crede nel design senza confini e limitazioni. "M'interessano i progetti che innescano relazioni, riflessioni e dibattito, soprattutto quelli che nascono da una ricerca approfondita e vanno oltre l'oggetto in sé. Penso che il design sia un meraviglioso pretesto, un'occasione privilegiata per approfondire il rapporto dell'uomo con la realtà che lo circonda, oltre che uno strumento formidabile per connettere ambiti e discipline apparentemente lontani"

Nasce a Milano nel 1977. Nel 2004, dopo 2 anni di collaborazione con Enzo Mari, inizia a lavorare per Francesco Rivolta, modellista e liutaio. Nel 2007 apre lo studio personale a Milano. Contemporaneamente, dal 2009 al 2015, è stato consulente per Michele De Lucchi.

Nel 2010 vince il Design Report Award e nel 2015 una menzione d'onore al Compasso D'oro con il progetto "Traverso".

Dal 2014 al 2016 direttore artistico della storica Fonderia Artistica Battaglia di Milano. Docente universitario presso la Libera università di Bolzano e Made Program a Siracusa, collabora inoltre con diverse università italiane e internazionali. Nel 2013 "Italian Fellow" presso la prestigiosa American Academy a Roma.

Lo Studio Francesco Faccin lavora con clienti italiani e internazionali: gallerie di design – Rossana Orlandi, Nilufar, Giustini/Stagetti – con aziende, istituzioni pubbliche e ONG. Alcuni dei progetti-manifesto del suo approccio: Made in slums, 2012, una mostra in Triennale costituita da oggetti raccolti nello slum di Nairobi; 28 posti, 2013, un ristorante a Milano commissionato da un ONG, realizzato in collaborazione con i detenuti del carcere di Bollate; Re-Fire-Kit, 2014, un kit per l'accensione manuale del fuoco, occasione per riflettere sulle autentiche necessità dell'uomo; Honey Factory, 2016, una microarchitettura per l'apicoltura urbana che diventa pretesto per parlare del rapporto dell'uomo con la natura Anonimo Contemporaneo, 2019 per Giustini/Stagetti. un progetto che parte dalla sedia anonima popolare come pretesto per riflettere sull'archetipoll suo lavoro è stato pubblicato sulle più importanti riviste di settore di tutto il mondo.

Nel 2018 l'ONU seleziona il suo progetto "Honey Factory" come progetto guida in riferimento ai 17 Global Goals

Nel 2019 Icon design lo inserisce tra le 100 personalità più influenti selezionate in vari ambiti.

Bruno Huber

Architetto

Bruno Huber, nato a Lugano nel 1957, dopo aver frequentato il liceo scientifico, si è diplomato nella facoltà di architettura al politecnico Federale di Zurigo ETHZ nel 1982.

La Bruno Huber Architetti si occupa dal 1993 di progettazione architettonica, concorsi di architettura, restauro e conservazione, pianificazione, interior design e design. Si occupa inoltre di perizie e consulenze immobiliari. Lo studio è composto da professionisti diplomati che affiancano l'architetto Bruno Huber nella progettazione e nella realizzazione delle opere.

I principali rami della progettazione di cui si occupa lo studio sono: l'hotellerie, la ristorazione, gli spazi commerciali e il residenziale.

Andrea Nava

Architetto e Designer

Andrea Nava nasce a Stabio-CH nel 1984, seguendo la sua passione per l'arte e per tutto ciò che ad essa è collegato inizia il suo articolato curriculum scolastico presso il Centro Scolastico per le Industrie Artistiche CSIA a Lugano dove si diploma come Disegnatore d'Arredamento all'inizio del nuovo millennio.

La naturale propensione alla costante ricerca e sperimentazione lo portano ad esplorare il mondo del disegno industriale frequentando la Scuola Specializzata Superiore in Arte Applicata SSSAA di Lugano in cui si diploma come Technical Industrial Designer.

Affascinato del contrasto tra unicità e serialità dell'oggetto esplora in seguito il mondo dell'architettura.

Conseguendo dapprima il Bachelor come Architetto presso la scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana SUPSI ed inseguito il Master all'Accademia di Architettura di Mendrisio AAM.

Dopo diverse collaborazioni in studi di Architettura nella Svizzera italiana collabora per diversi anni con lo studio dell'architetto Michele Arnaboldi a Locarno.

Nel 2015 fonda assieme all'Arch. Federica Botta lo studio di architettura e design Atelier China con sede a Stabio.

Da diversi anni parallelamente alla sua attività professionale collabora come docente presso il Centro Scolastico per le Industrie Artistiche CSIA di Lugano, nella sezione Disegnatori in Architettura d'Interni.

Amante dell'arte e della natura più selvaggia continua tutt'oggi il suo percorso personale in svariati ambiti e progetti.

Antonio Latella

Designer

1990 Co-fondatore e ca-gestore di A-ZArredo Urbano, Sedano. Importazione e distribuzione di articoli per arredo urbano e parchi giochi

1994 Fondatore e titolare Nexus Design SA, Manno. Studio per lo sviluppo di concetti e prodotti per il design, la grafica, e la comunicazione multimediale. Servizi di consulenza per il marketing e l'immagine aziendale e sviluppo di processi di crescita aziendale per la promozione del marchio e dei prodotti.

1999 Co-fondatore e direttore esecutivo di Aceair SA. Start-up ideata per la gestione del processo creativo, di design e progettazione di un aereo da turismo. Durante i 5 anni di attività il progetto ha preso forma, sono stati sviluppati e realizzati due prototipi in scala 1:1, di cui uno volante e collaudato nel rispetto dei rigidi parametri dell'UFAC (Ufficio Federale Aviazione Civile) svizzero. Progetto sviluppato con la collaborazione di ICIMSI (Istituto CIM per la sostenibilità nell'innovazione), oggi integrato alla SUPSI.

2015 Co-titolare di Aromatic Biosmoke Suisse SA, azienda per la produzione di liquidi per sigarette elettroniche, e responsabile per la comunicazione e l'immagine. Creazione del logo aziendale e di tutta la linea guida di comunicazione, del packaging e dell'immagine generale per i prodotti. Creazione e gestione del sito web e degli elementi di comunicazione multimediale.

2015 Co-fondatore della rivista Réservé, quadrimestrale di gastronomia, turismo e attualità. All'interno della redazione ricopro il ruolo di direttore artistico. 11 layout della rivista, l'attività di impaginazione, la selezione delle immagini e il progetto editoriale per la parte grafica e di comunicazione è sotto la mia responsabilità.

Guido De Sigis

Architetto

Guido Desigis è titolare del proprio studio di architettura attivo dal 2008 nella realizzazione di edifici residenziali, progetti d'interni e allestimento di mostre. Ha avuto modo di collaborare come professionista in associazione con gli studi Sergison and Bates, East architects di Londra, Bonelli Gil di Barcellona e Bak Gordon di Lisbona.

Si è formato presso il politecnico federale di Losanna e l'accademia di Mendrisio sotto la guida di Peter Zumthor, Adam Caruso, Patrick Berger, Michael Rotondi e Aurelio Galfetti, dove ha potuto successivamente seguire la formazione degli studenti in qualità di assistente e con la quale collabora ancora su invito.

Guido Desigis dal 2012 è attivo come docente presso lo CSIA di Lugano formando disegnatori di architettura d'interni e allo stesso tempo responsabile del corso pre universitario per studenti delle scuole professionali superiori svizzere in capo artistico.

Dal 2018 è membro di Archijeués e ha all'attivo con i 2a corsi destinati alle nuove generazioni volti alla mediazione della cultura del costruito in ambito federale.

In collaborazione con Riccardo Blumer è stato invitato a collaborare con il Madworkshop di Los Angeles nel 2018.